

Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari Sede museale di Intesa Sanpaolo a Vicenza

Gallerie d'Italia. Spazi per l'arte e la cultura

Le Gallerie di Palazzo Leoni Montanari a Vicenza, insieme alle Gallerie di Palazzo Zevallos Stigliano a Napoli e alle Gallerie di Piazza Scala a Milano, formano le Gallerie d'Italia, il polo museale e culturale di Intesa Sanpaolo. Palazzi storici della Banca, ubicati nel cuore delle tre città, sono stati trasformati in sedi espositive per accogliere e condividere con il pubblico le collezioni d'arte appartenenti al Gruppo.

Palazzo Leoni Montanari

La storia di Palazzo Leoni Montanari ha inizio poco oltre la metà degli anni Settanta del Seicento, quando Giovanni Leoni Montanari, arricchitosi grazie alla produzione e al commercio di tessuti, fece erigere questa prestigiosa dimora nel centro storico di Vicenza. Per la costruzione, che ebbe termine attorno al 1703, è stato avanzato, per una prima fase edilizia, il nome di Carlo Borella, formatosi alla bottega di Antonio Pizzocaro, all'epoca la più influente in città. Successivamente, nel 1685, la fabbrica fu affidata a un architetto "foresto", da individuare forse nel lombardo Giuseppe Marchi. Si tratta dell'unica residenza vicentina in stile dichiaratamente barocco, caratterizzata da un esuberante apparato decorativo composto da stucchi, affreschi e sculture in magnifica combinazione e ispirato alla poetica del meraviglioso. Molti i nomi degli artisti impegnati nelle decorazioni plastiche – tra i quali Andrea Paraca, Orazio e Angelo Marinali, Girolamo Aliprandi, Andrea Pelli – mentre le parti pittoriche sono ripartite tra Giuseppe Alberti, Louis Dorigny e Francesco Pozzo. All'inizio dell'Ottocento parte dell'assetto barocco fu stravolto, per assecondare il gusto neoclassico della nuova committenza. Dopo vari passaggi di proprietà, nel 1908 il palazzo fu acquisito dalla Banca Cattolica Vicentina, poi Banca Cattolica del Veneto, che ne fa la propria sede sociale. In seguito alla fusione con il Banco Ambrosiano Veneto, nel 1990, l'edificio venne liberato dalle funzioni istituzionali, diventando sede di rappresentanza destinata ad accogliere iniziative culturali. Dopo aver adeguato gli spazi alle nuove esigenze espositive, nel 1999 Banca Intesa – oggi Intesa Sanpaolo – inaugura le Gallerie di Palazzo Leoni Montanari, che espongono al pubblico tre delle più importanti collezioni dell'Istituto: le raccolte di ceramiche attiche e magnogreche, l'arte veneta del Settecento e le icone russe.

Le ceramiche attiche e magnogreche

La collezione di ceramiche attiche e magnogreche è composta da oltre cinquecento reperti provenienti dalla necropoli di Ruvo di Puglia, fiorente centro antico nell'attuale provincia di Bari. I vasi, che nel loro insieme forniscono una preziosa testimonianza della cultura e dell'arte della Grecia d'Occidente, furono prodotti tra il VI e il III secolo a.C. in Puglia e in Lucania o importati da Atene. Con l'intento di valorizzare la collezione e diffonderne la conoscenza, in alcune sale al piano nobile del palazzo vengono presentati a rotazione nuclei di vasi selezionati dalla raccolta, nell'ambito dell'iniziativa denominata ***Il Tempo dell'Antico***.

L'arte veneta del Settecento

La collezione della pittura veneta del Settecento trova la sua naturale cornice nelle sale al piano nobile del palazzo. Disposti in tre ambienti contigui e ordinati per temi iconografici, i 34 dipinti esposti permettono di ammirare tutti i generi pittorici che nel XVIII secolo resero Venezia e la sua scuola al centro della scena artistica internazionale. Completa il percorso dedicato alla collezione del Settecento veneto la scultura *La caduta degli angeli ribelli* di Agostino Fasolato, una vera e propria piramide di sessanta figurine scolpite in un unico pezzo di marmo di Carrara alto quasi due metri.

Le icone russe

La collezione Intesa Sanpaolo di icone russe, tra le più importanti in Occidente, conta oltre 400 esemplari, 130 dei quali esposti al piano alto delle Gallerie. La raccolta si distingue per l'ampio arco cronologico, dal Medioevo all'età moderna, che consente di ripercorrere le diverse fasi della storia della pittura russa di icone; la grande varietà di scuole rappresentate; il largo spazio dato alle tavole realizzate nel XVIII e XIX secolo, ossia nel periodo successivo alle riforme dello zar Pietro il Grande.

Centri pulsanti e vivi di produzione della cultura

Oltre a custodire le proprie collezioni, le Gallerie ospitano mostre temporanee, sono sede di iniziative culturali e scientifiche, promuovono attività didattiche e programmi musicali, offrono aree di ricerca e studio. Ponendo al centro dell'attenzione la persona, mirano a garantire al visitatore un arricchimento culturale e spirituale, cercando di tradurre l'esperienza museale in un'autentica opportunità formativa.

Aree di studio e di ricerca

Nei locali annessi alle Gallerie trovano sede, oltre al deposito, un laboratorio di restauro e una biblioteca specialistica. Il laboratorio di restauro è stato allestito per la salvaguardia e il recupero delle opere delle collezioni più minate dal tempo; esso è climatizzato e dotato dei più moderni accorgimenti tecnologici. È affidato a esperti restauratori, aggiornati sulle tecniche e sulle metodologie di intervento.

La biblioteca di Palazzo Leoni Montanari nasce dalla volontà di costituire un centro studi attrezzato per le ricerche iconografiche e documentarie al servizio della collezione di icone russe. I volumi (tra cui testi antichi e scritti in diverse lingue europee) che negli anni sono stati reperiti e catalogati consentono lo studio dell'icona da un punto di vista artistico oltre alla sua contestualizzazione storica, geografica, religiosa e filosofica.

Una sezione a sé stante della biblioteca raccoglie materiali inerenti alle altre collezioni Intesa Sanpaolo. Il fondo librario è il frutto di un lavoro di ricerca della bibliografia specifica riguardante le opere e gli artisti più importanti presenti nelle raccolte.

Didattica museale: incontro tra saperi, culture e generazioni

Da oltre un decennio le Gallerie di Palazzo Leoni Montanari propongono un'intensa attività didattica protesa a diverse generazioni, dalla prima infanzia alla terza età.

Migliaia di bambini e ragazzi delle scuole del territorio hanno avuto modo di esplorare, grazie all'offerta didattica gratuita, culture artistiche anche lontane e apparentemente difficili, scoprendo il potenziale interculturale del loro messaggio.

Il sontuoso palazzo barocco, di per sé ricco di immagini e racconti, diventa così un luogo privilegiato per incontrare differenti tradizioni figurative, dalla ceramica attica e magnogreca alle icone russe, dall'arte moderna ai molteplici linguaggi visivi del presente. I visitatori vengono invogliati a scoprire il museo in modo personalizzato e interattivo, attivando percorsi di conoscenza e di creatività calibrati per diverse generazioni ed esigenze formative.

Tutti gli itinerari sono concepiti all'insegna di "culture all" e prevedono la piena accessibilità, con una particolare attenzione progettuale verso i pubblici speciali.

Accanto ai numerosi itinerari tematici, racconti animati e percorsi sensoriali, è attivo anche uno spazio permanente dedicato all'espressività, dove i partecipanti sono invitati a liberare la propria fantasia, creando nuove storie, manufatti e altre invenzioni, che si ispirano alle collezioni delle Gallerie. Nei fine settimana, questi laboratori creativi vengono proposti anche al pubblico delle famiglie.

Convegni ed eventi culturali

Le Gallerie ospitano numerose occasioni di incontro culturale quali convegni, giornate di studio, presentazioni di libri, letture poetiche.

Musica a palazzo

Con l'intento di favorire un approccio a diverse forme d'arte, non solo quella figurativa, le Gallerie di Palazzo Leoni Montanari da sempre riservano grande importanza alla diffusione della cultura musicale. Con il progetto *Musica da un'esposizione* sono stati ideati percorsi che coniugano arte e musica mettendo in relazione le opere presenti nelle collezioni con composizioni musicali eseguite dal vivo nelle stesse sale espositive. Alla Gallerie trova residenza formativa un gruppo cameristico, l'*Ensemble Musagète*. Proprio nel Salone d'Apollon, guida e maestro delle Muse, ordinatore del mondo con il corso del Sole e insieme patrono della musica, l'ensemble organizza una stagione concertistica giunta ormai alla XVIII edizione, intitolata *Pomeriggio tra le muse*, proponendo ai visitatori programmi che spaziano nei generi e nelle epoche, sempre guidati da una coerenza stilistica, cronologica o tematica. Particolare attenzione viene riservata alle giovani generazioni di musicisti con l'organizzazione di masterclass. Numerose sono anche le occasioni musicali di incontro con le scuole, proposte con l'obiettivo di sviluppare le capacità di ascolto, concentrazione e percezione uditiva di bambini e ragazzi.

Sede

Contra' Santa Corona 25, Vicenza

Apertura

Da martedì a domenica, dalle ore 10.00 alle ore 18.00

Ingresso

Intero € 5 - ridotto € 3

gratuito per le scuole e i minori di 18 anni

gratuito la prima domenica del mese

Informazioni e prenotazioni gruppi

Tel. 800.578875 - fax 0444.991280

informazioni@palazzomontanari.com

www.gallerieditalia.com

Bookshop

Cataloghi, guide, libri, cd rom e prodotti multimediali

Audioguide

Servizio di audioguida multilingue gratuito per visitatori singoli

percorso multimediale per smartphone e tablet

Visite guidate

Su prenotazione, massimo 25 partecipanti per gruppo, € 90,00

Progetti didattici per le scuole

Gratuiti, su prenotazione, massimo 25 alunni per classe